



Fondazione Opere Caritas Onlus

FONDAZIONE OPERE CARITAS ONLUS

VIA MONSIGNOR DE SALES, n. 3

11100 AOSTA (AO)

CODICE FISCALE 91026220078 - PARTITA IVA 01210920078 - REA 76578

ISCRITTA ALL'ANAGRAFE DELLE ONLUS

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE DI MISSIONE

1. Informazioni sull'ente

La Fondazione Opere Caritas Onlus è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale con sede legale in Aosta (AO), Via Monsignor de Sales, n. 3 c/o Curia Vescovile, e sede operativa in Aosta (AO), Via Hotel des Etats n.13. Essa esercita in via esclusiva e prevalente le attività di interesse generale di cui alla lett. a), r), u) e v) dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 ovvero:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Essa si propone, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di:

- favorire e sostenere le attività promosse dalla Caritas Diocesana di Aosta in attuazione del suo mandato;
- assistere le persone svantaggiate e bisognose in genere;
- ricercare locali e immobili da poter gestire a titolo di comodato o di affitto da destinare a case di prima accoglienza o a domicili con affitti agevolati per persone svantaggiate e indigenti;
- gestire strutture di accoglienza e/o servizi sociali anche con opportune convenzioni con gli enti pubblici;
- compiere opera di beneficenza con elargizione diretta a persone indigenti o con il tramite di altre Fondazioni, Associazioni, Organizzazioni, Comitati aventi come fini istituzionali la beneficenza;
- Organizzare raccolte dell'usato sia di mobili che di vestiario da destinarsi all'aiuto, diretto e indiretto, di persone svantaggiate e bisognose, anche attraverso la valorizzazione economica di quanto raccolto attraverso attività di raccolta fondi, di cui all'art.7 del D.lgs. 117/2017;
- promuovere studi, ricerche, iniziative atte a sensibilizzare la popolazione ai problemi della pace, della giustizia nei rapporti tra i popoli, della povertà e delle necessità delle persone a rischio o comunque bisognose di attenzione e di particolari servizi di assistenza;
- promuovere e sostenere tutti gli aspetti del volontariato;
- organizzare e sostenere i centri operativi per le attività di servizio civile e di quelle di altri volontari;
- promuovere raccolte fondi, intese come il complesso di attività ed iniziative poste in essere al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. La Fondazione potrà altresì esercitare attività diverse da quelle sopra elencate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti consentiti dalla Legge.

La Fondazione, non essendo ancora operativo il Registro unico nazionale del Terzo Settore, alla data della redazione del presente Bilancio, è iscritta all'Anagrafe delle Onlus con numero

L'ente è assoggettato al regime previsto per le Onlus che svolgono anche attività commerciali accessorie a quelle istituzionali.

2. Associati, fondatori e attività svolte nei loro confronti.

Fondazione Opere Caritas Onlus è stata fondata dalla Diocesi di Aosta per offrire uno strumento ed un supporto giuridico finanziario ai programmi e alla mission della Caritas Diocesana di Aosta. Nello svolgimento delle sue attività, la Fondazione si avvale di volontari, il cui operato è diretto, coordinato e vigilato dal Direttore. I volontari, iscritti in un apposito Registro, svolgono la loro attività in modo non occasionale esclusivamente per conseguire fini solidaristici, portando a termine le loro mansioni in modo personale, spontaneo, gratuito e senza fini di lucro, neppure indiretti. Infatti, l'attività dei volontari, in base a quanto stabilito dalla Legge, non può essere retribuita in alcun modo. Possono essere rimborsate solamente le spese effettivamente sostenute e documentate inerenti all'attività prestata. L'attività dei volontari è coperta da assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso Terzi, a norma dell'art18 del D.lgs. 117/2017 e sue successive modifiche e integrazioni.

3. Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in quanto compatibili. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 co. 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L'ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono entrati in funzione.

Sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Rendiconto Gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Tipo Bene	Aliquote %	Tipo Bene	Aliquote %
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	Edifici	3,00%
Impianti di sollevamento	7,50%	Autoveicoli da trasporto	20,00%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15,00%	Registratore di cassa	25,00%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%	Arredamento	15,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%	Impianti di allarme	30,00%
Impianto trattamento e depurazione acque	15,00%		

Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è entrato in funzione.

I beni di modesto valore, in quanto costantemente rinnovati e di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio sono direttamente spesati nel rendiconto gestionale.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore delle rimanenze delle materie di consumo e delle merci è stato calcolato con il metodo del costo specifico. Tale valore non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo come previsto dall'art. 2426 del Codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore nominale secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Criteri di valutazione del Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale è stato predisposto in conformità al modello contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020.

Criterio di competenza

I proventi di ogni natura e i costi sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Non sussistono proventi ed oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sussistono crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'Ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

4. Immobilizzazioni

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 2 del Codice civile, si riportano di seguito i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.151	1.612.990	296.742	1.911.883
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		684.172		684.172
Svalutazioni				
Valore di bilancio	2.151	928.818	296.742	1.227.711
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		33.085	60.000	93.085
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(54.240)	(54.240)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	(2.151)	(51.382)		(53.533)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni		(1.906)		(1.906)
Totale variazioni	(2.151)	(20.203)	5.760	(16.594)
Valore di fine esercizio				
Costo		1.646.075	302.502	1.948.577
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		737.459		737.459
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	908.616	302.502	1.211.118

5. Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Non vi sono oneri capitalizzati a titolo di costi di impianto e ampliamento e/o costi di sviluppo.

6. Debiti di durata residua superiore ai cinque anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 co.1 n.6 del Codice civile, si attesta che non sussistono debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà della fondazione.

7. Ratei, risconti e altri fondi

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Si analizzano in seguito le movimentazioni relative alle singole poste e la loro composizione al termine dell'esercizio.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	218	1.441	1.659
Variazione nell'esercizio	(218)	4.268	4.050
Valore di fine esercizio	0	5.709	5.709

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	145	0	145
Variazione nell'esercizio	1.422	323	1.745
Valore di fine esercizio	1.567	323	1.890

Risconti attivi	Valore in Euro
Assicurazioni	1.329
Aruba S.p.a.	4
Netphone S.r.l	121
Infocert S.p.a.	28
Studio Campini Associati	4.227
Totale	5.709

Risconti passivi	Valore in Euro
Sarti Enzo	323
Totale	323

Ratei passivi	Valore in Euro
Assicurazione rca	30
<u>Enerbaltea</u>	617
CVA Trading S.r.l.a.s.u	401
Tim S.p.a	469
Interessi su mutuo Finaosta	48
Totale	1.567

Al 31 dicembre 2019 non vi sono somme iscritte a titolo di altri fondi.

8. Movimentazione delle voci di patrimonio netto

Nelle tabelle seguenti vengono indicate le variazioni di consistenza intervenute nell'arco dell'esercizio sulle voci di patrimonio netto e si mostra in appositi prospetti la loro origine, possibilità di utilizzazione con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Si precisa che il patrimonio della Fondazione è sottoposto ad un divieto inderogabile di distribuzione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Copertura perdite	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione	860.410							860.410
Riserva straordinaria				67.000				67.000
Utili (perdite) portati a nuovo	566.224			3.931				570.154
Utile (perdita) dell'esercizio	3.931		(3.931)		(2.794)			(2.794)
Totale patrimonio netto	1.430.565		(3.931)	70.931	(2.794)			1.494.771

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, i vincoli e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	286.410		B - D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	67.000		B - D			
Totale	67.000			67.000		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

9. Contributi ricevuti con finalità specifiche

Nell'arco dell'esercizio di cui al presente Bilancio, la Fondazione ha ricevuto da soggetti terzi contributi in conto esercizio che ha utilizzato al fine di perseguire le attività istituzionali contenute nello statuto ed in particolare specifici progetti come indicato nel seguente prospetto anche ai fini degli adempimenti di legge

Informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017, articolo 1, comma 125

Beneficiario	Ente erogante	Tipologia	Somma incassata	Oggetto	Data incasso
Fondazione Opere Caritas Onlus 91026220078	Regione VDA	Contributo	10.000,00	Progetti vari	28/01/2019
Fondazione Opere Caritas Onlus 91026220078	Regione VDA	Contributo	73.000,00	Progetto accoglienza	22/02/2019
Fondazione Opere Caritas Onlus 91026220078	Regione VDA	Contributo	75.000,00	Progetto accoglienza	25/02/2019
Fondazione Opere Caritas Onlus 91026220078	Min. Lavoro e Politiche Sociali	Contributo	315,67	5 per mille 2016/2017	07/08/2019
Fondazione Opere Caritas Onlus 91026220078	Regione VDA	Contributo	75.000,00	Progetto accoglienza	21/10/2019

Si conferma che il presente prospetto è pubblicato sul sito web della fondazione ai sensi dell'articolo 1, comma 125, Legge n. 124/2017 che richiede:

“...omissis...Le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis, D.Lgs n. 33/2013, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime Pubbliche Amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. “

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

La Fondazione, alla data del presente bilancio, non si trova in situazione debitoria nei confronti di altri soggetti o enti per erogazioni liberali condizionate.

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico della gestione della Fondazione.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie attività dell'ente: attività di interesse generale, attività diverse, attività di raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali, attività di supporto generale.

L'attività di interesse generale identifica i componenti economici generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività istituzionale svolta dalla fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

Le attività diverse racchiudono i componenti economici generati da operazioni che non riguardano in maniera diretta il mero svolgimento dell'attività statutaria dell'ente.

L'attività di raccolta fondi sintetizza le manifestazioni economiche positive e negative generate da operazioni estranee rispetto all'attività istituzionale ma volte al finanziamento e al perseguimento della stessa.

L'attività finanziaria e patrimoniale è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria e patrimoniale.

In via residuale, l'attività di supporto generale è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nelle fattispecie viste in precedenza.

Componenti da attività di interesse generale

Saldo al /12/2019	Saldo al /12/2018	Variazioni
742.322	1.072.914	(330.592)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
Proventi degli associati per attività mutuali			
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
Erogazioni liberali	11.981	17.595	(5.614)
Proventi del cinque per mille			
Contributi da soggetti privati			
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	167.309	147.845	19.464
Contributi da enti pubblici	358.199	453.122	(94.923)
Proventi da contratti con enti pubblici	135.796	351.288	(215.492)
Altri ricavi, rendite e proventi	69.037	103.064	(34.027)
Rimanenze finali			
Totale	742.322	1.072.914	(330.592)

I componenti positivi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Costi e oneri da attività di interesse generale

Saldo al /12/2019	Saldo al /12/2018	Variazioni
744.300	1.068.406	(324.106)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.906	79.023	(37.117)
Servizi	330.752	499.172	(168.420)
Godimento di beni di terzi	6.913	15.693	(8.780)
Personale	291.688	382.261	(90.573)
Ammortamenti	53.533	36.953	16.580
Accantonamenti per rischi e oneri			
Oneri diversi di gestione	19.507	55.303	(35.796)
Rimanenze iniziali			
Totale	744.300	1.068.405	(324.106)

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i proventi ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
500	--	500

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
Proventi degli associati per attività mutuali			
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
Erogazioni liberali			
Proventi del cinque per mille			
Contributi da soggetti privati			
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
Contributi da enti pubblici	500		500
Proventi da contratti con enti pubblici			
Altri ricavi, rendite e proventi			
Rimanenze finali			
Totale	500		500

Costi e oneri da attività diverse

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
--	--	--

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
--	--	--

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
--	--	--

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
233	1.221	(988)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da rapporti bancari	2	2	0
Da altri investimenti finanziari	230	1219	(988)
Da patrimonio edilizio			
Da altri beni patrimoniali			
Altri proventi			
Totale	233	1221	(988)

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
385	635	(250)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Su rapporti bancari			
Su prestiti	294	606	(312)
Da patrimonio edilizio			
Da altri beni patrimoniali			
Accantonamenti per rischi e oneri			
Altri oneri	91	29	62
Totale	385	635	(250)

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Proventi di supporto generale

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
--	--	--

Costi e oneri di supporto generale

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
--	--	--

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(1.164)	(1.164)	0

Imposte	Saldo al 1/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	(1.164)	(1.164)	
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	(1.164)	(1.164)	-

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Non sono presenti imposte relative ad esercizi precedenti.

Non sussistono singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali rispetto all'attività svolta dall'ente.

12. Descrizione delle erogazioni liberali ricevute

Oltre ai contributi pubblici di cui al punto 9 e ai proventi derivanti dalle attività commerciali accessorie all'attività istituzionale, le erogazioni liberali ricevute nell'arco dell'esercizio ammontano a **Euro 11.981** e sono state effettuate nei confronti della Fondazione, da soggetti privati, per il tramite di mezzi di pagamento idonei a garantirne la tracciabilità come disposto dall'art.23 del D.lgs. 241 /1997.

13. Informazioni riguardanti il personale dipendente

Il numero medio di dipendenti dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

Impiegati 6 - Operai 3

Al 31 dicembre 2019 risultano 102 volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

14. Compensi spettanti agli organi

L'atto costitutivo prevede che ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo e del Revisore legale dei conti tutte le cariche statutarie siano svolte a titolo gratuito. È previsto però il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dai membri degli organi statuari per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, nella misura preventivamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Il compenso del revisore per l'anno 2019 è pari a Euro 1500.00

15. Elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.

Non sussiste.

16. Operazioni realizzate con parti correlate

Fondazione Opere Caritas Onlus, attraverso il finanziamento, il cofinanziamento e la collaborazione della Pubblica Amministrazione, della Caritas Italiana e di alcuni partners privati, tra i quali è importante annoverare il Consorzio Cooperative Sociali Trait d'Union, La Sorgente Società Cooperativa Sociale A.R.L e la Cooperativa Sociale Mont Fallère, ha attuato, nel 2019, sul territorio locale, svariati progetti volti a perseguire il proprio fine istituzionale:

- Accoglienza per i richiedenti di protezione internazionale con l'ausilio della Prefettura di Aosta;
- Progetto Accoglienza con il finanziamento di Regione Autonoma Valle d'Aosta erogato dall'Assessorato alla Sanità, alla salute e alle politiche sociali;

- Campagna di sensibilizzazione “Qui un abito diventa cibo” con la partnership dell’Assessorato all’Ambiente, alle risorse naturali e con l’ausilio del Corpo Forestale;
- Progetto “Al lavoro con e per la comunità”;
- Campagna di sensibilizzazione denominata “Qui un abito diventa cibo”.

Per la sua stessa natura opera attraverso l’utilizzo di somme erogate a fondo perso dalla Caritas Italiana e dalla Diocesi Valdostana. Non esistono altre operazioni con parti correlate concluse a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato.

17. Destinazione degli avanzi

Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell’attività statutaria ai fini dell’esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale stabilite dall’art.5 del D.lgs. 117/2017.

Gli avanzi risultanti dal bilancio consuntivo, le riserve e i fondi costituiti con gli stessi sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e non possono essere distribuiti, neppure in modo indiretto, salvo che la destinazione o distribuzione non sia imposta dalla legge o non sia effettuata a favore di altri Enti del Terzo settore che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.

La **perdita di esercizio di Euro 2.794,11** rilevata con il presente bilancio verrà coperta mediante l’utilizzo delle riserve di patrimonio disponibili.

18. Illustrazione della situazione dell’ente e dell’andamento della gestione

La gestione è stata caratterizzata dalla conclusione dell’esperienza di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale da fine mese di giugno che ha comportato una contrazione del volume d’ affari incidendo sia sulle spese che sulle entrate. Gli altri servizi e l’andamento dell’attività del magazzino sono rimasti gli stessi degli anni precedenti.

19. Evoluzione della gestione e mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L’evoluzione della gestione per l’anno 2020 risentirà sicuramente degli effetti, sull’attività, dell’emergenza sanitaria COVID 19, soprattutto il magazzino con la prolungata chiusura e la crisi internazionale del mercato degli abiti usati avrà un netto calo di fatturati e vendite.

Invece i servizi di assistenza come mensa e dormitori avranno un incremento dell'attività attirando fondi messi a disposizione per l'emergenza da enti pubblici, da Caritas Italiana e da donazioni private.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

21. Contributo delle varie attività al perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione Opere Caritas Onlus opera sul territorio locale e all'interno della comunità e per il tramite di attività eterogenee tenta di soddisfare i bisogni manifestati da categorie sociali in difficoltà. Per svolgere le proprie attività statutarie e garantire il loro perseguimento la Fondazione impiega un magazzino all'interno del quale vengono raccolti, selezionati, ridistribuiti e venduti abiti, mobili e accessori per la casa di seconda mano. Il magazzino rappresenta un importante strumento per autofinanziare i progetti a favore delle persone in difficoltà sostenute dalla Caritas.

La Fondazione offre infatti percorsi di accoglienza e accompagnamento per persone senza fissa dimora o in temporanea difficoltà, italiane e straniere. L'accoglienza è offerta all'interno della casa "Abri Monsieur Vincent", nel Dormitorio di Pronta Accoglienza e in alcuni appartamenti; le persone vengono inoltre accompagnate verso percorsi di inserimento socio-lavorativo, in collaborazione con il Consorzio Trait d'Union.

La fondazione, gestisce inoltre la Mensa Tavola Amica, trattasi di un ristoro localizzato ad Aosta, con l'obiettivo di sostenere gli individui che per problemi economici non riescono ad alimentarsi in maniera adeguata.

22. Costi e proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale

Non sussiste.

23. Differenza retributiva dei lavoratori ex art. 16 D.Lgs. 117/2017

Allo stato attuale normativa non applicabile.

24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Non sussiste.

Aosta, 28 giugno 2020

Il Presidente
FIRMATO

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE DEI CONTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il revisore dichiara di avere in merito alla Fondazione per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile constatare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- la dotazione delle strutture informatiche e la gestione amministrativa sono rimaste sostanzialmente invariate;
- sono parzialmente mutate le risorse umane costituenti la "forza lavoro".

È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c..

Le attività svolte dal revisore hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul

risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Il revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del revisore.

Si è potuto riscontrare che:

- la rilevazione dei fatti aziendali è stata affidata, per la parte gestita internamente, al Direttore;
- il livello della preparazione tecnica del personale dipendente resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- il consulente esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale e amministrativa e il professionista incaricato dell'assistenza giuslavoristica non sono mutati.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Vice Presidente del Consiglio di amministrazione con la periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del revisore presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti diretti: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il revisore può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'attuale assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e

contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- nel corso dell'esercizio il revisore non ha rilasciato pareri.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il revisore ha preso atto che non è tenuta all'obbligo di redazione del bilancio tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta costituito dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il revisore ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 3.931 e può essere riassunto come segue:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018
Voci dell'attivo		

Attivo immobilizzato	1.211.118	1.228.486
Attivo circolante	457.027	472.721
Ratei e risconti attivi	5.709	1.659
Totale attivo	1.673.854	1.702.866
Voci del passivo		
Patrimonio	1.494.771	1.430.565
Trattamento di fine rapporto	48.508	60.861
Debiti	128.686	211.295
Ratei e risconti passivi	1.890	145
Totale passivo	1.673.854	1.702.866
RENDICONTO GESTIONALE		
Proventi	743.055	1.074.135
Costi	745.849	1.070.204
Risultato di gestione	(2.794)	3.931

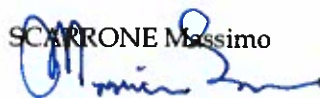
Giudizio

A giudizio dello scrivente, il bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2019 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Saint Christophe, 4 agosto 2020

Il Revisore unico

SCARRONE Massimo



FONDAZIONE OPERE CARITAS ONLUS

VIA MONSIGNOR DE SALES N. 3

11100 AOSTA

CODICE FISCALE 91026220078 - PARTITA IVA 01210920078 - REA 76578

STATO PATRIMONIALE DELL'ASSOCIAZIONE

	31/12/2019	31/12/2018
	Importo	Importo
ATTIVO		
A. QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
(-) Fondo ammort. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di sviluppo	-	-
(-) Fondo ammort. Costi di sviluppo	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
(-) Fondo ammort. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
(-) Fondo ammort. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5. Avviamento	-	-
(-) Fondo ammort. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
(-) Fondo ammort. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. Altre	-	2.151
(-) Fondo ammort. Altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	2.151
II Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	1.379.556	1.370.967
(-) Fondo ammort. Terreni e fabbricati	(507.814)	(466.556)
2. Impianti e macchinari	46.525	44.576
(-) Fondo ammort. Impianti e macchinari	(39.738)	(36.661)
3. Attrezzature	21.900	24.117
(-) Fondo ammort. Attrezzature	(21.001)	(22.162)
4. Altri beni	198.094	170.768
(-) Fondo ammort. Altri beni	(168.906)	(158.017)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.562
(-) Fondo ammort. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	908.615	929.593
III Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in imprese	-	-
2. Crediti immobilizzati	-	-
3. Altri titoli	302.502	296.742
Totale immobilizzazioni finanziarie	302.502	296.742
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.211.118	1.228.486
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	-	-
5. Acconti	-	-
Totale crediti	-	-
II Crediti		
1. Verso utenti e clienti	30.014	133.001
2. Verso associati e fondatori	-	-
3. Verso enti pubblici	138.531	210.000
4. Verso soggetti privati per contributi	-	-
5. Verso enti della stessa rete associativa	-	-
6. Verso altri enti del Terzo settore	-	-
7. Verso imprese controllate	-	-
8. Verso imprese collegate	-	-
9. Crediti tributari	562	295
10. Da 5 per mille	-	-
11. Imposte anticipate	-	-
12. Verso altri	4.867	9.966
Totale crediti	173.974	353.262

III Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Altri titoli	-	-
Totale attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	282.792	116.935
2. Assegni	-	-
3. Danaro e valori in cassa	261	2.524
Totale disponibilità liquide	283.052	119.459
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	457.027	472.721
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.709	1.659
TOTALE ATTIVO	1.673.854	1.702.866

FONDAZIONE OPERE CARITAS ONLUS

VIA MONSIGNOR DE SALES N. 3

11100 AOSTA

CODICE FISCALE 91026220078 - PARTITA IVA 01210920078 - REA 76578

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A. PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione dell'ente	860.410	860.410
II Patrimonio vincolato		
1. Riserve statutarie	-	-
2. Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3. Riserve vincolate destinate a terzi	-	-
III patrimonio libero		
1. Riserve di utili o avanzi di gestione	570.154	566.224
2. Altre riserve	67.000	-
IV Avanzo/disavanzo di esercizio	(2.794)	3.931
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.494.771	1.430.565
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2. Per imposte, anche differite	-	-
3 Altri	-	-
TOTALE PER FONDI RISCHI E ONERI	-	-
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	48.508	60.861
D. DEBITI		
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso altri finanziatori	15.721	46.930
3. Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5. Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6. Acconti	-	-
7. Debiti verso fornitori	66.351	96.994
8. Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9. Debiti tributari	5.038	9.189
10. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.321	21.596
11. Debiti verso dipendenti e collaboratori	27.244	36.154
12. Altri debiti	1.011	432
TOTALE DEBITI	128.686	211.295
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.890	145
TOTALE PASSIVO	1.673.854	1.702.866

